



Comune di Castagneto Carducci
Provincia di Livorno



**Piano di recupero del patrimonio edilizio esistente posto in
zona agricola. Controdeduzioni alle osservazioni pervenute**

RAPPORTO DEL GARANTE DELL'INFORMAZIONE E DELLA PARTECIPAZIONE

ART. 38 DELLA L. R. n. 65/2014



Il sottoscritto Giacomo Giubbilini, Istruttore Amministrativo assegnato all'area 5 Lavori Pubblici Manutenzioni e Ambiente del Comune di Castagneto Carducci, nominato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 140 del 12/07/2022 garante dell'informazione e della comunicazione per il procedimento in oggetto in applicazione degli articoli 36 e seguenti della L.R. n. 65/2014 redige il seguente rapporto.

Richiamati i contenuti del proprio rapporto del Garante dell'Informazione della Partecipazione del 26/06/2023, relativi all'attività svolta nella fase precedente all'adozione della Piano di recupero del patrimonio edilizio esistente posto in zona agricola, al fine di garantire la partecipazione dei cittadini in ogni fase del procedimento di cui al capo I del titolo II della L.R. Toscana n. 65/2014, relativo all'adozione e all'approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale e di pianificazione urbanistica, comunica che le iniziative intraprese e quelle che intende intraprendere ai fini di quanto previsto dall'art. 38 della medesima legge sono le seguenti.

**AZIONI EFFETTUATE DALL'ADOZIONE DEL PIANO DI RECUPERO DEL PATRIMONIO
EDILIZIO ESISTENTE POSTO IN ZONA AGRICOLA FINO ALLA REDAZIONE DEL
PRESENTE RAPPORTO**

Fase 1 – Adozione

1. Con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 28/06/2023 è stato adottato ai sensi degli art. 111 e 119 della L.R. n. 65/2014 il Piano di recupero del patrimonio edilizio esistente posto in zona agricola e contestualmente sono stati adottati ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 10/2010 il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica del processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

Fase 2 – Adempimenti di legge dopo adozione

1. Il provvedimento adottato come previsto dall'art. 111, comma 3 della L.R. n. 65/2014 è stato trasmesso con nota protocollo n. 11729 del 11/07/2023 alla Regione Toscana e alla Provincia di Livorno;

2. L'avviso di adozione del Piano di recupero del patrimonio edilizio esistente posto in zona agricola è stato pubblicato sul BURT n. 29 del 19/07/2023;

3. Ai sensi dell'art. 111 comma 3 della L.R. n. 65/2014, la deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 28/06/2023 e i relativi allegati è stata depositata presso l'Area 4 Governo del Territorio e Sviluppo Economico per la durata di giorni 30 (trenta) consecutivi al fine di consentire a tutti gli interessati di prenderne visione e presentare le eventuali osservazioni;

4. Ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 10/2010, il rapporto ambientale e della sintesi non tecnica adottati con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 28/06/2023 sono stati depositati presso l'Area 4 Governo del Territorio e Sviluppo Economico per la durata di giorni 45 (quarantacinque) consecutivi;

5. Il Rapporto Ambientale e la Sintesi Non Tecnica adottati sono stati trasmessi con protocollo n. 12419 del 21/07/2023 ai Soggetti Competenti in materia ambientale di seguito elencati, ai fini della consultazione prevista dall'art. 25 della L.R. n. 10/2010 per la procedura di VAS;

- Regione Toscana
- Provincia di Livorno
- Segretariato Regionale del Ministero dei Beni delle Attività Culturali e del Turismo per la Toscana
- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti E Paesaggio Di Pisa E Livorno
- Gruppo Carabinieri Forestali



- Autorità di Bacino Toscana Costa
- Autorità Idrica Toscana
- Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa
- Arpat
- Azienda Usl Toscana Nord Ovest
- Ato Rifiuti Toscana Sud
- E-Distribuzione S.P.A.
- Telecom Italia S.P.A.
- Asa S.P.A.
- Sei Toscana Srl
- Comune di Bibbona
- Comune di Monteverdi Marittimo
- Comune di Sassetta
- Comune di Suvereto
- Comune di San Vincenzo

Fase 3 – Sostituzione Responsabile del Procedimento

Con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 87 del 28/12/2023, a seguito del pensionamento del Geom. Fusi Moreno, è stata nominata l'Arch. Valeri Viola, Responsabile dell'Area 4 Governo del Territorio e Sviluppo Economico, quale Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 18 della L.R. 65/2014 e della Valutazione Ambientale Strategica ai sensi della L.R. 10/2010 per la redazione del Piano di recupero del patrimonio edilizio esistente posto in zona agricola;

Fase 4 – Osservazioni pervenute

1. Osservazioni procedura Vas

Nei termini dei 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di avvio delle consultazioni di cui all'art. 25 della L.R. n. 10/2010 sono pervenuti n. 6 contributi dai seguenti Soggetti competenti in materia ambientale:

- Asl Toscana Nord Ovest – protocollo n. 14205 del 23/08/2023;
- Arpat – Dipartimento di Livorno – protocollo n. 14608 del 30/08/2023;
- Autorità Idrica Toscana – protocollo n. 14613 del 30/08/2023;
- Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia – Settore VIA e VAS – protocollo n. 14679 del 31/08/2023;
- Asa Spa – protocollo n. 14843 del 04/09/2023;
- Comune di San Vincenzo – protocollo n. 14984 del 05/09/2023;

2. Osservazioni procedura art. 111 L.R. 65/2014

Ai sensi dell'art. 111 della L.R. n. 65/2014, nel termine dei 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di adozione del Piano di recupero del patrimonio edilizio esistente posto in zona agricola sono pervenute n. 22 osservazioni;

Che oltre il termine dei 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione dell'avviso di adozione del Piano di recupero del patrimonio edilizio esistente posto in zona agricola sono pervenute n. 2 osservazioni, che l'Amministrazione Comunale ha ritenuto di non esaminare;

Fase 5 – Procedimento di Valutazione di incidenza (VINCA):

1. Come di disposto dall'art. 73 ter della L.R. n. 10/2010 con nota protocollo n. 18343 del 31/10/2023 è stato attivato con la Regione Toscana il procedimento di Valutazione di Incidenza (VINCA) del Piano di Recupero del patrimonio edilizio esistente posto in zona agricola, secondo le modalità previste dall'art. 87 della L.R. n. 30/2015;



2. La Regione Toscana – Direzione Urbanistica e Sostenibilità – Settore Vas e Vinca ha trasmesso l'esito della valutazione di incidenza (VINCA) ai sensi dell'art. 87 della L.R. n. 30/2015, assunto al protocollo n. 20769 del 14/12/2023, ritenendo con ragionevole certezza che il Piano di Recupero *non determini incidenze significative sull'integrità dei siti Natura 2000 e delle aree di collegamento ecologico-funzionale a condizione che:*

1. *Le misure di mitigazione indicate nello Studio di incidenza dovranno essere recepite nell'apparato normativo del PdR;*

2. *L'attuazione di tutti gli interventi previsti dal PdR, sia ricadenti all'esterno che in prossimità dei Siti Natura 2000, dovrà garantire:*

a) *il mantenimento della permeabilità ecologica delle recinzioni, in particolare per la micro e mesofauna terrestre;*

b) *che i rivestimenti esterni delle opere in progetto, incluse le vetrate e/o eventuali pannelli solari, siano realizzati con materiali privi di qualsiasi effetto riflettente o dotati di accorgimenti per evitare la collisione accidentale dell'avifauna; eventuali strutture metalliche saranno trattate in modo da evitare riflessi luminosi;*

c) *che un eventuale impianto per l'illuminazione preveda l'installazione di luci rivolte verso il basso 'full cutoff' temporizzate, dotate di rilevatori di movimento;*

3. *Il cronoprogramma dei diversi interventi dovrà essere definito in modo tale da limitare le possibili interferenze con la fase riproduttiva della maggior parte della fauna di interesse conservazionistico presente;* 4. *La cantierizzazione dei diversi interventi, anche nei casi in cui gli stessi ricadano all'esterno dei Siti Natura 2000, dovranno garantire un livello di rumore non superiore ai 50 dB(A);*

Fase 6 – Parere Motivato VAS

1. Con propria Deliberazione n. 70 del 05/04/2024 la Giunta Comunale in qualità di Autorità Competente per la Valutazione Ambientale Strategica, in virtù della propria deliberazione n. 2 del 15 gennaio 2016, prendendo atto delle valutazioni emesse dalla struttura tecnica istruttoria (N.I.CO.V.A.) ha espresso per la procedura di VAS, parere motivato favorevole ai sensi dell'art. 26 della L.R. n. 10/2010 circa la compatibilità ambientale del Piano di recupero del patrimonio edilizio esistente posto in zona agricola con le seguenti proposte e richieste conseguenti all'esito dell'esame delle osservazioni pervenute ai fini VAS di seguito riportate:

1. *Parere Azienda USL Toscana Nord Ovest*

Si prende atto del contributo dell'Ente e valuta che non occorrono integrazioni al Piano o al Rapporto Ambientale.

2. *Parere Arpat – Dipartimento di Livorno*

Si prende atto del contributo dell'Ente ed esprime le seguenti valutazioni riferite ad ogni componente:

Risorsa idrica

Si ritiene che il PDR debba essere modificato inserendo nella parte disciplinare quanto indicato dall'Ente;

Rifiuti

Si ritiene che il Rapporto Ambientale possa essere integrato con indicatori specifici pur sottolineando che il PDR in oggetto non può dettagliare aspetti che non sono di competenza del Piano stesso;

Ecosistemi e paesaggio

Si ritiene che il PDR debba essere modificato inserendo nella parte disciplinare quanto indicato dall'Ente e che nel rapporto Ambientale siano inseriti appositi riferimenti per le fasi di cantiere;

Agenti fisici

Si ritiene che il PDR debba recepire nella parte disciplinare quanto indicato dall'Ente;

Qualità dell'aria

Si ritiene che il PDR debba recepire nella parte disciplinare quanto indicato dall'Ente;



3. Parere Autorità Idrica Toscana

Si prende atto del contributo dell'Ente e ritiene necessario che sia valutato all'interno del PDR la necessità della graficizzazione delle aree di rispetto fornite dall'Ente, qualora tali aree siano o meno già indicate le Piano Operativo vigente.

4. Parere Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia - Settore Valutazione Impatto Ambientale Valutazione Ambientale Strategica

Si prende atto del contributo dell'Ente ed esprime le seguenti valutazioni:

- per il punto 1 del parere della Regione - Premettendo che l'osservazione, avanzata in sede di procedimento ambientale VAS, attiene ad aspetti più strettamente urbanistici, per i quali il relativo Settore competente della RT non ha inoltrato contributi in merito nell'ambito dello specifico procedimento, non si ravvisano le criticità evidenziate in merito allo snaturamento del Piano di Recupero come definito dall'art.119 della LR 65/2014. Al fine di una maggiore chiarezza si specifica comunque che il PDR avendo provveduto ad effettuare un dettagliato censimento del patrimonio edilizio posto in zona agricola, in coerenza con gli obiettivi e le direttive individuate dal Piano Operativo, ha di fatto individuato, attraverso una puntuale ricognizione del patrimonio edilizio esistente, i fabbricati caratterizzati da condizioni di degrado, sia morfotipologico che funzionale, per i quali sia stata ravvisata la necessità di una riqualificazione, rifunzionalizzazione e diversa utilizzazione. nell'ottica di tutelare il territorio rurale comunale. Le disposizioni del PdR, pur non riportando un'ulteriore sotto-zonizzazione dei sistemi ambientali, sono da leggere in combinato disposto con quanto normato specificatamente dalla disciplina del PO per i diversi sottosistemi ambientali in cui si articola il territorio rurale del comune. Alla luce di quanto sopra evidenziato, si ritiene comunque, di accogliere parzialmente il contributo di cui al presente punto integrando le NTA del piano di recupero con una più dettagliata disciplina dell'art. 6 introducendo/individuando specifiche prescrizioni/limitazioni in merito alla realizzazione degli interventi ammessi in ragione dei relativi sottosistemi ambientali definiti nel PO; si procederà altresì, nell'ottica di un maggiore controllo sugli effetti delle trasformazioni ammesse dal PdR, eliminando il comma 6 dell'art. 9, limitando quindi la possibilità di utilizzo dei disposti del Piano di Recupero agli edifici che trovano specifico riferimento grafico nella Tavola n.4 "Tavola di individuazione delle schede del Patrimonio Edilizio Esistente Agricolo".

- per il punto 2 del parere della Regione - Si ritiene opportuno che il Rapporto Ambientale sia integrato con le valutazioni ambientali espresse dall'Ente al fine di migliorare il quadro generale del PDR.

5. Parere Asa SPA

Si prende atto del contributo dell'Ente e ritiene necessario che nella disciplina del PDR sia riportato quanto indicato dall'Ente.

6. Parere Comune di San Vincenzo

Si prende atto del contributo dell'Ente e ritiene utile il monitoraggio proposto al fine di verificare gli effetti del PDR in fase realizzativa. Tuttavia il termine proposto risulta eccessivo e poco attuabile sotto il profilo gestionale e sostanziale. Si rimanda al soggetto attuatore la definizione di un termine congruo per tale monitoraggio, che comunque dovrà essere indicato sia nella Disciplina del PDR sia nel Rapporto Ambientale.

2. A seguito del parere motivato sulla VAS suddetto, nella fase dell'approvazione definitiva dello strumento di governo del territorio nella Dichiarazione di Sintesi prevista dall'art. 27 della L.R. n. 10/2010 saranno recepite le indicazioni riportate nel Parere Motivato;

Fase 7 – Deposito indagini geologico tecniche

Ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.P.G.R. n. 5/R del 30/01/2020 (regolamento di attuazione dell'art. 104 della L.R. 65/2014) non risultano necessarie indagini geologiche, sismiche ed idrauliche, in quanto il Piano di Recupero in argomento non modifica le condizioni del deposito effettuato alla Regione Toscana - Genio



Civile Valdarno Inferiore e Costa nell'ambito della formazione del Piano Operativo Comunale (n. deposito 244 del 24/07/2018)

Fase 8 – Controdeduzioni alle osservazioni pervenute

1. Il Responsabile del Procedimento, l'Amministrazione Comunale e i tecnici incaricati della redazione del piano, in vari incontri hanno esaminato le osservazioni pervenute e hanno preso decisioni sull'accoglimento o meno delle stesse;

2. Le decisioni assunte sono riportate nel documento denominato "Controdeduzioni alle osservazioni pervenute" che farà parte integrale e sostanziale della delibera consiliare per cui è redatto il presente rapporto che di seguito si possono riassumere:

- osservazioni accolte n. 6
- osservazioni parzialmente accolte n. 9
- non accolte n. 3
- osservazioni non pertinenti n. 4

Pertanto sono stati integrati e/o modificati i seguenti elaborati facenti parte del Piano di recupero del patrimonio edilizio esistente posto in zona agricola:

- Relazione Generale
- Norme Tecniche di Attuazione.
- Elaborati grafici: Tavola n.4 Nord – Tavola di individuazione delle schede del Patrimonio Edilizio Esistente Agricolo, Tavola n.4 Centro – Tavola di individuazione delle schede del Patrimonio Edilizio Esistente Agricolo, Tavola n.4 Sud - Tavola di individuazione delle schede del Patrimonio Edilizio Esistente Agricolo, Allegato A – Regesto della schedatura del Patrimonio Edilizio Esistente Agricolo oggetto di censimento, Schedatura del Patrimonio Edilizio Esistente Agricolo – schede da 1a a 100a, Schedatura del Patrimonio Edilizio Esistente Agricolo – schede da 101a a 200a, Schedatura del Patrimonio Edilizio Esistente Agricolo – schede da 201a a 300a, Schedatura del Patrimonio Edilizio Esistente Agricolo – schede da 301a a 377a

2. l'Arch. Parlanti Giovanni, tecnico incaricato dall'Amministrazione Comunale, ha provveduto a trasmettere gli elaborati del Piano di recupero del patrimonio edilizio esistente posto in zona agricola, rielaborati ed integrati a seguito delle risultanze delle determinazioni assunte con l'approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute, assunti al protocollo generale dell'Ente al n. 6819 del 22/04/2024, che faranno parte integrale e sostanziale della delibera consiliare per cui è stato redatto il presente rapporto, di seguito riportati:

- Relazione Generale (stato modificato)
- Norme Tecniche di Attuazione (stato modificato e stato sovrapposto)
- Tavola n.4 Nord – Tavola di individuazione delle schede del Patrimonio Edilizio Esistente Agricolo
- Tavola n.4 Centro – Tavola di individuazione delle schede del Patrimonio Edilizio Esistente Agricolo
- Tavola n.4 Sud – Tavola di individuazione delle schede del Patrimonio Edilizio Esistente Agricolo
- Allegato A – Regesto della schedatura del Patrimonio Edilizio Esistente Agricolo oggetto di censimento (stato modificato e stato sovrapposto)
- Allegato C – Schedatura del Patrimonio Edilizio Esistente Agricolo – schede da 1a a 100a (stato modificato e stato sovrapposto)
- Allegato C – Schedatura del Patrimonio Edilizio Esistente Agricolo – schede da 101a a 200a (stato modificato e stato sovrapposto)
- Allegato C – Schedatura del Patrimonio Edilizio Esistente Agricolo – schede da 201a a 300a (stato modificato e stato sovrapposto)
- Allegato C – Schedatura del Patrimonio Edilizio Esistente Agricolo – schede da 301a a 377a (stato modificato e stato sovrapposto)



3. In data 23/04/2024 si è svolta la IV Commissione Consiliare che ha esaminato le osservazioni pervenute e le controdeduzioni proposte dall'Amministrazione Comunale;
4. In data 23/04/2024 il Responsabile del Procedimento Arch. Valeri Viola, ha redatto la relazione ai sensi dell'art. 33 comma 2 della L.R. n. 65/2014;
5. All'ordine del giorno del Consiglio Comunale convocato per il giorno 24/04/2024 sarà inserita la proposta di deliberazione consiliare avente ad oggetto "Piano di recupero del patrimonio edilizio esistente posto in zona agricola. Approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute"

Fase 9 – Provvedimento di approvazione delle controdeduzioni

Con la deliberazione di cui fa parte la presente il presente rapporto viene/vengono:

- Approvate le controdeduzioni alle osservazioni pervenute a seguito dell'adozione del Piano di recupero del patrimonio edilizio esistente posto in zona agricola con le motivazioni contenute nell'allegato denominato "controdeduzioni alle osservazioni pervenute" che riporta i contenuti delle osservazioni, nonché le proposte di controdeduzioni assunte per ciascuna;
- Approvati gli elaborati rielaborati ed integrati e/o modificati del Piano di recupero del patrimonio edilizio esistente posto in zona agricola a seguito delle risultanze delle determinazioni assunte con l'approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute;
- Precisato che il Piano di recupero del patrimonio edilizio esistente posto in zona agricola risulta costituito oltre che dagli elaborati modificati/integrati anche dagli ulteriori elaborati rimasti invariati facenti parte della deliberazione consiliare n. 30/2023 di adozione;
- Dato atto che la definizione del processo di VAS e l'approvazione ai sensi degli art.111 e 119 della L.R. 65/2014 è rinviata all'esito del procedimento di conformazione al PIT/PPR;
- Dato atto che la deliberazione consiliare in argomento dovrà essere trasmessa alla Regione Toscana, al Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Toscana, alla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno e alla Provincia di Livorno per l'attivazione della procedura di conformazione al Piano Paesaggistico dello strumento urbanistico ai sensi dell'art. 23 della disciplina del PIT/PPR nonché dell'art. 31 della L.R. n. 65/2014;
- Dato atto che l'efficacia del Piano di recupero del patrimonio edilizio esistente posto in zona agricola è subordinata:
 - all'esito della Conferenza paesaggistica di cui all'art. 23 del PIT/PPR con le procedure di cui all'accordo sottoscritto tra MiBACT e Regione Toscana;
 - all'approvazione, dopo la conclusione della conferenza suddetta, in Consiglio Comunale;
 - alla pubblicazione sul B.U.R.T. del relativo avviso.

ATTIVITÀ DEL GARANTE AI FINI DI QUANTO PREVISTO DALL'ART. 38 DELLA L.R. Toscana N. 65/2014

Il sottoscritto al fine di assicurare l'informazione e la partecipazione attiva dei cittadini e di tutti i soggetti interessati nelle diverse fasi procedurali di formazione del Piano di recupero del patrimonio edilizio esistente posto in zona agricola, ha assunto le seguenti iniziative:

Successivamente all'avvio del procedimento e all'adozione del Piano di recupero del patrimonio edilizio esistente posto in zona agricola e alla contestuale adozione del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica per la procedura di VAS al fine di approfondire la conoscenza degli interventi proposti, attraverso il confronto, la discussione e comunicazione con i cittadini e i soggetti coinvolti è stata svolta la seguente attività:



- dopo l'adozione, durante il percorso di approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute si è tenuta la IV Commissione Consiliare, competente in materia il 23/04/2024;
- durante il percorso di formazione del Piano di recupero del patrimonio edilizio esistente posto in zona agricola sono stati vari gli articoli pubblicati sui quotidiani a carattere locale;
- tutta la documentazione in formato digitale è stata pubblicata sia nella sezione dedicata al Piano di recupero del patrimonio edilizio esistente posto in zona agricola sul sito internet istituzionale del Comune di Castagneto Carducci e nella sezione della Trasparenza – Pianificazione e Governo del Territorio

Il Garante dell'informazione e della partecipazione dà atto che è stata assicurata la conoscenza alla cittadinanza dei contenuti della procedura in oggetto.

Il presente rapporto viene inoltrato al Responsabile del Procedimento urbanistico.

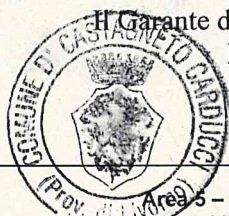
A seguito dell'approvazione delle controdeduzioni verranno promosse le ulteriori attività di informazione necessarie nell'ambito delle procedure di cui all'art. 111 della L.R. n. 65/2014:

Successivamente all'approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni del Piano di recupero del patrimonio edilizio esistente posto in zona agricola oggetto del presente rapporto le azioni che saranno intraprese sono le seguenti:

- pubblicazione nell'apposita sezione sul sito Web del Comune di Castagneto Carducci della deliberazione del Consiglio Comunale comprensiva di tutti gli elaborati progettuali;
- pubblicazione dell'apposita sezione della Trasparenza (Casa di Vetro) del Comune di Castagneto Carducci -> Pianificazione e Governo del Territorio;
- invio di un comunicato stampa ai giornali locali per informare la cittadinanza dell'avvenuta approvazione delle controdeduzioni del Piano di recupero del patrimonio edilizio esistente posto in zona agricola;
- le informazioni al pubblico sui contenuti del Piano di recupero del patrimonio edilizio esistente posto in zona agricola saranno svolte mediante rapporto diretto negli orari di ricevimento al pubblico (Martedì ore 10.00-12,30 e Giovedì ore 10,00-12,30 e 15,30-17,30) oppure telefonicamente al n. 0565-884108 o per mail a: g.giubbilini@comune.castagneto-carducci.li.it.
- prima e dopo la conferenza paesaggistica regionale e comunque prima dell'approvazione del Piano di recupero del patrimonio edilizio esistente posto in zona agricola, saranno trovate le opportune forme di comunicazione per rendere pubblici gli esiti delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute e della conferenza paesaggistica di conformazione al Piano Paesaggistico Regionale;

Il presente documento verrà pubblicato sul sito istituzionale del Comune e la pubblicazione del rapporto sull'attività svolta verrà comunicata al Garante Regionale dell'informazione e della partecipazione di cui all'art. 39 della L.R. n. 65/2014.

Castagneto Carducci, 23/04/2024



Il Garante dell'informazione e della partecipazione:
Per. Ind. Giacomo Giubbilini